

DALLA REGIONE TRE MILIONI ALLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA QUOTIDIANO • LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

ANNO IX - N. 269 - LUNEDÌ 27 OTTOBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com

**"VARIAZIONI"
A ROCCELLA JONICA
IL FESTIVAL DELLE NARRAZIONI**



**CAULONIA SOGNA E ASPETTA
LA BANDIERA BLU 2025**

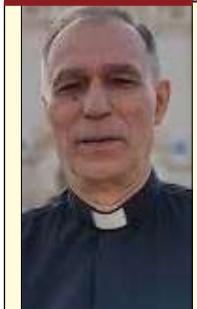


**PUBBLICATO IL REGOLAMENTO SULLA GU: ANDRANNO MANDATI FUORI
I RIFIUTI SPECIALI DI CROTONE
SI RISCHIA D'INQUINARE IL SUOLO**

di GIOVANNI MACCARRONE



IPSE DIXIT



don **PASQUALINO CATANESE** Vicario generale Duomo di RC

Le generazioni che l'hanno conosciuto in vita, i poveri che sono stati amati, le comunità che sono state servite con generosità e abnegazione, tutti pensano a don Italo Calabò come a un Santo. I fatti concreti e il suo lascito morale testimoniano la legittimità dell'istanza di beatificazione. A soli 15 anni entrò nel Seminario regionale Pio XI, per poi essere consacrato sacerdote nel 1948 nella Basilica Cattedrale. Un'intera vita spesa a costruire benessere non solo spirituale con la carità e la vicinanza agli ultimi. A cento anni dalla nascita sarebbe opportuno che il Servo di Dio venisse dichiarato almeno Venerabile, vista la lunghezza e complessità degli iter di beatificazione e canonizzazione».

PUBBLICATO IN GU IL REGOLAMENTO PER LO SMALTIMENTO



Ritorniamo a parlare del Sito di interesse Nazionale (SIN) di "Crotone-Cassano-Cerchiara". Lo facciamo a seguito della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, avvenuta il 30 aprile 2024, del Regolamento (UE) 2024/1157 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024.

Il predetto regolamento è entrato in vigore il 20 maggio 2024, ma si applicherà a decorrere dal 21 maggio 2026, salvo alcune disposizioni che presentano date differite.

Nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 21 gennaio 2025 è stata poi pubblicata la rettifica nel frattempo intervenuta del Regolamento citato (la rettifica, in particolare, riguarda l'articolo 12, l'articolo 42 e l'articolo 43).

L'art. 2 prevede che il regolamento di cui sopra si applichi nelle seguenti ipotesi: a) spedizioni di rifiuti tra Stati membri, con o senza transito attraverso paesi terzi; b) spedizioni di rifiuti importati nell'Unione da paesi terzi; c) spedizioni di rifiuti esportati dall'Unione verso paesi terzi; d) spedizioni di rifiuti in transito nel territorio dell'Unione nel corso del tragitto verso o da paesi terzi.

Durante il trasporto (transfrontaliero), i rifiuti, in particolare quelli classificati pericolosi, possono causare una dispersione nell'ambiente se non gestito correttamente. Questo rischio è reale a causa della possibilità di contaminazione di suolo, acqua e aria, che può danneggiare ecosistemi e la salute umana. Per questo motivo, la gestione e il traspor-

Sin Crotone I rifiuti speciali vanno mandati fuori Ma si rischia l'inquinamento del suolo

GIOVANNI MACCARRONE

to di rifiuti è regolamentato dal diritto europeo e dal diritto internazionale.

A livello internazionale il trasporto transfrontaliero dei rifiuti è disciplinato dalla Convenzione di Basilea del 22 marzo 1989 sul controllo dei movimenti oltre frontiera di rifiuti pericolosi e dalla Decisione del Consiglio dell'Ocse C(2001)107/Final (entrata in vigore nel 2002) sul controllo

dei movimenti transfrontalieri di rifiuti destinati a operazioni di recupero.

A livello europeo, fino al 21 maggio 2026, la materia è invece governata dal Regolamento n. 1013/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 che si basa su principi e procedure simili a quanto previsto nella Convenzione di Basilea del 22 marzo 1989.

Pertanto, i richiedenti che intendono esportare rifiuti in un paese membro dell'unione europea devono osservare anche il regolamento di cui sopra (in vigore dal 12 luglio 2006).

Il 21 maggio 2026 entrerà in vigore il nuovo regolamento voluto dall'Ue (Regolamento n. 2024/1157 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024), il quale, oltre a modificare i regolamenti (UE) n. 1257/2013 (riciclaggio navi) e n. 2020/1056 (informazioni sul trasporto merci), ha provveduto ad abrogare anche il precedente Regolamento (CE) n. 1013/2006).

Attualmente, quindi, a livello europeo continuerà ad applicarsi il Regolamento da ultimo citato. Dal 21 maggio 2026 in poi troverà applicazione il Regolamento n. 2024/1157 che introduce nuove regole per il trasporto transfrontaliero dei rifiuti.

Nel testo di tale Regolamento, viene previsto il divieto di spedizione di tutti i rifiuti UE destinati allo smaltimento verso paesi Ue e extra Ue, tranne in casi limitati, autorizzati e debitamente giustificati. Inoltre, vengono vietate le esportazioni di rifiuti pericolosi dell'UE verso Paesi non Ocse.

Quindi, la norma a tutt'oggi applicabile consente la spedizione transfrontaliera di rifiuti destinati allo smaltimento salva la possibilità, per le autorità competenti di destinazione e di spedizione, di sollevare obiezioni motivate entro un termine determinato (cfr. art. 11 Reg. CE n.2006/1013). Invece, la norma, applicabile



[segue dalla pagina precedente](#) • **MACCARONE**

a partire dal 21 maggio 2026, prevede il divieto generale di spedire qualsiasi tipologia di rifiuti se destinati allo smaltimento (art. 4 co.1 Reg. UE 2024/1157), salvo il caso in cui le autorità competenti di destinazione e spedizione rilascino l'autorizzazione a fronte della verifica della sussistenza di tutti i presupposti elencati dall'art. 11 del Reg. UE 2024/1157).

Importante notare che, a partire dal 21 maggio 2026, per poter esportare rifiuti destinati allo smaltimento, il notificatore dovrà dimostrare (tra le molte altre cose) tutte le seguenti circostanze: i rifiuti non possono essere recuperati in modo tecnicamente fattibile ed economicamente sostenibile o devono essere smaltiti a causa di obblighi giuridici a norma del diritto dell'Unione o di quello internazionale; i rifiuti non possono essere smaltiti in modo tecnicamente fattibile ed economicamente sostenibile nel paese in cui sono stati prodotti; la spedizione pianificata o lo smaltimento pianificato è conforme alla gerarchia dei rifiuti e ai principi di prossimità e autosufficienza, come stabilito dalla direttiva 2008/98/Ce, e i relativi rifiuti sono gestiti in modo ecologicamente corretto (ovvero il loro smaltimento garantisca il rispetto degli obblighi di protezione della salute umana, del clima e dell'ambiente considerati equivalenti a quelli previsti dalla normativa UE).

Stando così le cose, risulta forte e fondato il sospetto che, a seguito delle modifiche intervenute, i rifiuti provenienti dalla bonifica del sito di interesse nazionale (Sin) "Crotone-Cassano-Cerchiara" non potranno più essere smaltiti fuori dalla Calabria.

L'obiettivo dichiarato del nuovo Regolamento UE è quello di proteggere la salute umana e l'ambiente dagli effetti negativi derivanti dalla generazione, dai movimenti transfrontalieri e dalla gestione dei rifiuti pericolosi e di altri rifiuti.

Per cui, al fine di proteggere "l'ambiente e la salute pubblica", anche i rifiuti prove-

nienti dal Sin di "Crotone Cassano-Cerchiara" devono essere recuperati in uno degli impianti idonei più vicini al luogo di produzione o raccolta degli stessi.

Immaginate, infatti, cosa potrebbe succedere a lungo andare se si continuasse a trasportare fuori regione rifiuti pericolosi derivanti dalla bonifica del SIN di cui sopra, come ad esempio il Tenorm (*technologically enhanced natural-*

ly occurring radioactive materials) che è un materiale che presenta una concentrazione di radioattività maggiore della media delle stesse tipologie di materiali.

Considerate anche che i centri per la raccolta dei rifiuti speciali spesso sono a centinaia di chilometri dal luogo di produzione, se non addirittura all'estero e quindi, a livello ambientale, si rischia l'inquinamento di suolo, aria e falde acquifere, con danni a lungo termine per gli ecosistemi.

A dire il vero già prima dell'intervento del nuovo Regolamento (UE) 2024/1157 veniva fermamente sostenuto che l'applicazione dei principi di prossimità e autosufficienza comporta anche il divieto di spedizione transfrontaliera dei rifiuti speciali, così come previsto dal Regolamento UE n. 1013/2006.

Inoltre, la Corte Cost., con sentenza 14 dicembre 2002, n°505 aveva già sostenuto che "...il principio dell'autosufficienza locale nello smaltimento dei rifiuti in ambiti territoriali ottimali vale, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera a) del citato decreto legislativo n. 22 del 1997, per i soli rifiuti urbani

non pericolosi e non anche per altri tipi di rifiuti, per i quali vige invece il diverso criterio della vicinanza di impianti di smaltimento appropriati, per ridurre il movimento dei rifiuti stessi, correlato a quello della necessità di impianti specializzati per il loro smaltimento, ai sensi della lettera b) del medesimo comma 3: a siffatto criterio sono stati ritenuti soggetti i rifiuti speciali (definiti dall'articolo 7, commi 3 e 4),



sia pericolosi (sentenza n. 281 del 2000) che non pericolosi (sentenza n. 335 del 2001).

Anche sulla base di questi principi si era mosso il Prof. Gen. di Brigata (ris) della Guardia di Finanza Emilio Errigo, il quale, vista l'inerzia delle amministrazioni interessate, ha deciso di emanare immediatamente l'ordinanza n. 1/2025.

Comunque sia, è certo che, a partire dal 21 maggio 2026, "le spedizioni di tutti i rifiuti destinati allo smaltimento sono vietate" (art. 4 del Regolamento UE 2024/1157).

Quindi, sulla base di quanto sopra, dovrebbe riconoscersi "che, dal maggio 2026, il Regolamento UE 2024/1157 renderebbe impossibile spedire rifiuti pericolosi in altri Stati membri, ostacolando il completamento della bonifica" (cfr: Eni Rewird).

E' necessario tuttavia osservare che il citato Regolamento precisa che le spedizioni di rifiuti destinati allo smaltimento sono consentite soltanto in casi eccezionali in cui siano soddisfatte determinate condizioni. Per cui nel caso di specie, prima del 21 maggio 2026, esiste l'obbligo di accertarsi che i rifiuti derivanti dagli interventi

di bonifica dell'ex area industriale di Crotone "non possono essere recuperati in modo tecnicamente fattibile ed economicamente sostenibile o devono essere smaltiti a causa di obblighi giuridici a norma del diritto dell'Unione o di quello internazionale" (sul punto si rinvia alla risposta data da Jessika Roswall a nome della Commissione europea in data 30.07.2025).

Inoltre, esiste l'obbligo di accertarsi che "i rifiuti non possono essere smaltiti in modo tecnicamente fattibile ed economicamente sostenibile nel paese in cui sono stati prodotti". Non esistendo queste condizioni, l'esportazione di rifiuti non potrà più realizzarsi.

E questo, a ben vedere, vale non solo per il Sin di "Crotone-Cassano-Cerchiara", ma anche per l'esportazione di rifiuti – pericolosi e non – prodotti all'interno di uno Stato e trasferiti verso il nostro Stato.

Per quanto concerne invece lo spostamento all'interno dello Stato membro troverà applicazione l'art. 36 del Regolamento (UE) 2024/1157 il quale stabilisce che "Ciascuno Stato membro istituisce un regime appropriato di sorveglianza e controllo del trasporto di rifiuti che ha luogo esclusivamente all'interno della sua giurisdizione nazionale" e che "lo Stato membro informa la Commissione del proprio regime di sorveglianza e controllo del trasporto di rifiuti. La Commissione ne informa gli altri Stati membri".

A quanto pare, quindi, gli spostamenti di ambito nazionale dei rifiuti, sebbene consentiti, dal 21 maggio 2026 saranno sottoposti a sorveglianza e a controlli più penetranti.

In futuro, le nuove regole permetteranno anche di combattere più facilmente la criminalità legata ai rifiuti all'interno dello Stato membro dell'UE.

Questa è una vera vittoria per le prossime generazioni.

Diamo tempo al tempo, se ci va (tratto da una canzone contenuta nell'album Vecchio realizzato dal gruppo musicale Thegiornalisti).

Speriamo bene. ●

LA DENUNCIA DI SPI CGIL

In pensione sempre più tardi. La Calabria è svantaggiata

In Calabria, secondo i dati forniti dal Rendiconto Sociale Inps 2024, le pensioni di vecchiaia e di invalidità, sono più basse rispetto alla media nazionale, mentre le anticipazioni di pensione tramite opzioni donna, Quota 103 e Ape Sociale sono crollate. È quanto ha denunciato lo Spi Cgil Calabria, che ha partecipato a Roma alla manifestazione, portando le rivendicazioni dei pensionati e delle pensionate di oggi e di quelli di domani.

«Già i dati Inps resi pubblici ad agosto – viene detto nel-

la nota – avevano illustrato una Calabria in cui anche chi avrebbe la possibilità di andare in pensione rimane attivo pur di vivere dignitosamente, circostanza che le pensioni attuali non consentirebbero».

«Anche a livello nazionale – si legge – la situazione è tutt'altro che rosea. La flessibilità in uscita è stata azzerata e dal primo gennaio 2025 le pensioni sono più povere a causa della riduzione dei coefficienti di trasformazione, che subiranno un ulteriore taglio nel 2027. Confermati anche



i tagli retroattivi alle pensioni anticipate dei dipendenti

pubblici con la revisione delle aliquote di rendimento per le gestioni Cpdel, Cps, Cpub e Cpi».

Per i pensionati non va meglio. Nel biennio 2023/2024, il taglio della rivalutazione ha determinato una perdita complessiva di 60 miliardi per pensionati e pensionate. Tagli che non potranno più essere recuperati. Una perdita fino a 9 mila euro per una pensione netta di 1700 euro.

«Il tutto – conclude la nota – mentre non vediamo nessuna lotta all'evasione fiscale e contributiva».

IL RETTORE ZIMBALATTI: CONFERMATA ECCELLENZA DEL SISTEMA RICERCA»

Nella graduatoria della Stanford 19 studiosi della Mediterranea di RC

Sono 19 i docenti dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria che compaiono nella la graduatoria sviluppata dal team di analisti della Stanford University, che elabora i dati bibliometrici estratti dal database Elsevier\Scopus, conferma la presenza di diversi studiosi, docenti e ricercatori dell'Ateneo reggino nella classifica aggiornata dei Ricercatori più citati in tutti i settori della ricerca mondiale, o presenti nel percentile del 2% di quelli più citati nei rispettivi settori di ricerca.

Tra questi, 19 docenti, attivi nelle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) ed Economiche, figurano nel ranking 2024: Orlando Campolo, Angelo Maria Giuffrè, Adele Muscolo, Leonardo Schena, Demetrio Antonio Zema (Agraria), Lucia Della Spina (dAeD), Paolo Sal-

vatore Calabrò, Giuseppe Failla, Cosimo Ieracitano, Nadia Mammone, Carlo F. Morabito, Saveria Santangelo, Mario Versaci (DICEAM), Giusep-



pe Araniti, Claudia Campolo, Tommaso Isernia, Andrea F. Morabito, Rosario Morello, Francesco Russo (DIIES).

Nel ranking per carriera figurano invece: Giuseppe Araniti, Felice Arena, Paolo Boccotti, Paolo Salvatore Calabrò, Claudia Campolo, Claudio De Capua, Lucia Della Spina, Giuseppe Failla, Angelo Maria Giuffrè, Tommaso Isernia, Carlo Francesco Morabito, Ni-

cola Moraci, Rosario Morello, Filippo Giammaria Praticò, Domenico Rosaci, Francesco Russo, Alba Sofi, Mario Versaci, Antonino Vitetta, Demetrio Antonio Zema. Il Rettore Giuseppe Zimbalatti ha sottolineato che questi riconoscimenti confermano in maniera tangibile l'eccellenza del sistema ricerca della nostra Università. Nel rivendicare, inoltre, la natura di Research University della Mediterranea, ha inteso ricordare come a supporto di questo sistema operino numerosi laboratori scientifici e centri di studio che costituiscono il luogo di crescita di giovani ricercatori ed il luogo di sviluppo, valorizzazione e diffusione della ricerca e delle sue ricadute nelle attività didattiche. Ambito quest'ultimo nel quale, anche quest'anno, si confermano i lusinghieri trend

di crescita di iscrizione ai nostri corsi di studio.

Il prof. Massimo Lauria, Prorettore alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico, sottolinea quanto le importanti risorse derivate dai progetti in corso PNRR e di Rilevante Interesse Nazionale, PRIN, stiano sostenendo innovative azioni di ricerca. La loro conclusione, prevista per la prossima primavera, e i loro risultati sono il motore di diverse iniziative di sperimentazione e disseminazione che non solo stanno contribuendo a rafforzare il ruolo della Mediterranea nel più ampio contesto scientifico nazionale e internazionale, ma stanno creando le condizioni per una crescita complessiva di tutti gli indicatori relativi alla valutazione della qualità della ricerca da parte delle agenzie ministeriali.

IL COMMENTO / MICHELE CONIA



La spesa sanitaria schiaccia le finanze delle famiglie

L'8° Rapporto della Fondazione Gimbe fotografica non solo il lento ed inesorabile smantellamento del servizio sanitario nazionale ma anche le criticità della sanità in Calabria -commenta Michele Conia, avvocato, sindaco di Cinquefrondi (RC) e consigliere metropolitano della città metropolitana di Reggio Calabria, delegato ai Beni Confiscati, Periferie, Politiche giovanili e Immigrazione e Politiche di pace. Diversi gli aspetti analizzati dal report: dall'investimento pro capite del SSN al finanziamento dei LEA, dalla percentuale di persone che hanno rinunciato alle prestazioni sanitarie all'aspettativa di vita alla nascita, dal numero di infermieri per 1000 abitanti all'abbandono del

11.9 operatori su 1000 abitanti, in Calabria la media scende a 10.2. Anche il rapporto medici-infermieri è inferiore alla media: 1.84 medici e 4 infermieri ogni 1000 abitanti e il rapporto medici-infermieri è pari a 2,18 (media Italia 2,54). Nonostante dal rapporto emerge - continua il Primo cittadino - che la regione Calabria abbia ricevuto 2.182 euro pro-capite (media nazionale di 2.181 euro), con un incremento di 83 euro rispetto al 2023 (media nazionale di 71 euro), nel 2024 il 10% dei cittadini e cittadine calabresi (corrispondenti a oltre 180 mila persone), hanno rinunciato ad una o più prestazioni sanitarie. Infatti le famiglie risultano essere sempre più schiacciate da spese sanitarie insostenibili,

la valigia che si curano fuori regione, in 5 regioni del Sud, tra cui la Calabria, si registra il saldo passivo per un totale del 78.8%. A Cinquefrondi informa con orgoglio il sindaco per potenziare la medicina territoriale e di prossimità, dallo scorso maggio proseguono i lavori per la Casa di Comunità prevedendo un appoggio multiprofessionale e multidisciplinare, pensando ai molteplici bisogni di salute della cittadinanza, con prestazioni specialistiche dalla prima infanzia alla medicina di genere, fino agli ambulatori dedicati alla popolazione più anziana e più vulnerabile. Trovo inaccettabile- riferisce indignato Conia- che a causa delle profonde diseguaglianze nell'offerta dei servizi sanitari regionali, sempre più persone siano costrette a spostarsi per ricevere cure adeguate, con costi economici, psicologici e sociali insostenibili. A soffrire le diseguaglianze territoriali sono anche i minori: stando ai dati di aprile scorso in Italia un bambino su 4 è ricoverato in reparti per adulti e i posti letti di terapie intensive pediatriche sono pochi e mal distribuiti. Non più tollerabili -conclude il sindaco Conia- le diseguaglianze interregionali nelle condizioni di accesso al diritto alla salute e il progetto di autonomia differenziata, mai tramontato, nonostante la pesante bocciatura della Corte Costituzionale che ne dichiarò l'incostituzionalità parziale, non farà che condannare i territori più deboli alla spesa storica. ●

(Avvocato, sindaco di Cinquefrondi (RC) e consigliere metropolitano della città metropolitana di Reggio Calabria, delegato ai Beni Confiscati, Periferie, Politiche giovanili e Immigrazione e Politiche di pace)



personale sanitario che dalla sanità pubblica transita verso il privato o all'estero. Per il Fondo Nazionale Sanitario la manovra di Bilancio 2026 stanzia complessivamente € 7,7 miliardi così ripartiti: € 2,4 miliardi nel 2026, € 2,65 miliardi nel 2027 e € 2,65 miliardi nel 2028. In Italia per il 2026 mancherebbero 6,8 miliardi, ne mancheranno 7,7 nel 2027 e 10,7 miliardi nel 2028. Il riparto del fondo sanitario è lontano dall'equità e questo dato contribuisce a confermare la frattura tra Nord e Sud. Per quanto attiene la voce del personale sanitario se la media italiana è di

considerando l'aumento della povertà assoluta che nel 2023 ha colpito in Italia 2,2 milioni di famiglie (8,4%) che corrisponde a oltre 5,8 milioni di persone. Nel 2024 i cittadini che hanno potuto permettersi le visite specialistiche e i farmaci hanno speso di tasca propria oltre € 41 miliardi. Se la Provincia autonoma di Trento raggiunge gli 84,7 anni come media di aspettativa di vita alla nascita, la Calabria si attesta al non invidiabile terzultimo posto con 82,3 anni, un gap di due anni. Per quanto riguarda la mobilità sanitaria, cioè i costi sostenuti per i pazienti calabresi con

PROGRAMMA DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE VIARIA "STRADA FACENDO"

Procedono spediti i lavori su Cataforio

Procedono speditamente i lavori di rifacimento stradale su Cataforio. Nei giorni scorsi il sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, assieme al vicesindaco Paolo Brunetti – con delega ai Lavori Pubblici – e all'assessore alla Programmazione, Carmelo Romeo, del dirigente Bruno Doldo e il Rup Arturo Arcano, ha effettuato un sopralluogo per la verifica dello stato dell'arco dei lavori.

Un intervento, come quelli già effettuati a Terreti, Rosalì ed a Mosorrofa, che ha previsto la scarificazione del vecchio asfalto e la pulizia totale delle cunette prima della nuova bitumazione.

Il programma di interventi manutentivi "Strada facendo" (che interessa numerose ed importanti arterie cittadine e periferiche) procede dunque speditamente ed a regola d'arte, restituendo agli automobilisti una fruizione sicura e piacevole di strade sulle quali non era mai stato registrato un rifacimento totale da oltre 30 anni.

Il primo cittadino, dopo essersi interfacciato con i responsabili della ditta esecutrice, ha avuto modo di prendere atto che i lavori su Cataforio sono già arrivati all'altezza della Caserma locale dei Carabinieri e stanno procedendo con celerità ver-

to – di valorizzare le nostre aree collinari, la loro storia ed il patrimonio culturale di questi territori intervenendo in modo strutturale sulla viabilità; dando seguito ad istanze della popolazione locale».

«Dopo Terreti, Rosalì e Mo-



so la città.

Falcomatà, esprimendo soddisfazione per l'andamento dei lavori, ha dichiarato: «Queste arterie, da molti decenni, non ricevevano un'attenzione così importante che prevedesse un totale rifacimento delle stesse». «Abbiamo scelto come Amministrazione – ha proseguito

sorrofa – ha concluso – siamo passati a Cataforio; borgo interessato anche da altri importanti lavori di riqualificazione come quelli sulla sede dell'ex Delegazione municipale: una risposta concreta e duratura che porta valore a questi luoghi di inestimabile valore».

Anche il vicesindaco Paolo

Brunetti, con delega ai Lavori Pubblici, ha rimarcato soddisfatto quanto espresso dal sindaco, sottolineando il rispetto del tabellino di marcia ed il cronoprogramma che, via via, trasformerà radicalmente la viabilità di tutte le zone interessate; intervenendo sulla sicurezza stradale con manutenzione di guard-rail e parapetti, sulla pulizia delle cunette per la regimentazione delle acque e sulla segnaletica orizzontale.

«Finalmente – ha detto – l'uscita dal Piano di rientro, come primo effetto concreto, ci ha consentito di accedere a mutui e programmare quei lavori necessari per l'atavico e sentitissimo problema della condizione delle nostre strade ridando sollievo alla popolazione e ripristinando condizioni di sicurezza».

«Prima della bitumazione – ha concluso – stiamo facendo effettuare la scarifica, la pulizia delle cunette dei guardrail e dei parapetti, la messa in quota dei tombini e solo alla fine la posa del nuovo asfalto».

DOMANI ALL'UNICAL

S'inaugura l'infrastruttura di ricerca Star

Domani mattina, alle 10, all'University Club, si terrà la cerimonia di inaugurazione dell'infrastruttura di ricerca STAR – Sorgente Thomson Backscattering per la Ricerca Applicata nel Sud Europa, recentemente potenziata grazie al progetto PON Ricerca e Innovazione.

L'evento sarà un'occasione per ascoltare gli interventi delle istituzioni e dei ricercatori coinvolti, conoscere i risultati del progetto e le nuove prospettive di collaborazione, oltre a visitare i laboratori e le strutture di STAR.

Alla cerimonia parteciperanno rappresentanti di enti di ricerca nazionali, tra cui INFN, CNR, Sincrotrone Trieste e il Ministero dell'Università e della Ricerca, insieme alla comunità scientifica dell'Università della Calabria, in un momento di confronto e valorizzazione delle sinergie tra università e ricerca applicata. ●



SANITÀ, IRTO (PD) INTERROGA I MINISTRI DELLA SALUTE E DELL'ECONOMIA

Il senatore del PD, Nicola Irito, ha presentato una interrogazione ai ministri della Salute e dell'Economia per sapere quanti cittadini calabresi si siano curati fuori regione nel 2024, distinguendo tra strutture pubbliche e private convenzionate, e la ripartizione della relativa spesa sostenuta per la cosiddetta mobilità sanitaria passiva. Dai dati della Corte dei Conti contenuti nel giudizio di parifica del Rendiconto 2024 della Regione Calabria, è emerso che la spesa per prestazioni sanitarie erogate fuori re-

gione ha raggiunto 308 milioni di euro, con un incremento del 21 per cento rispetto all'anno precedente.

«Dietro queste cifre – ha spiegato Irito – ci sono migliaia di famiglie costrette a emigrare per curarsi, perché in Calabria non riescono ad accedere a servizi adeguati in tempi accettabili. A questi 308 milioni si aggiunge un costo sommerso che grava

sui cittadini: spese di viaggio, vitto e alloggio spesso non rimborsate, a causa di soglie Isee troppo basse».

«È un sistema che penalizza i più deboli – ha aggiunto – e fa della Calabria un bancomat della sanità nazionale». Il senatore dem richiama inoltre un passaggio centrale del giudizio di parifica: la Corte dei conti ha ricordato che la Calabria non è ancora uscita dal

commissariamento sanitario e che, nelle attuali condizioni, difficilmente potrà farlo.

«Questo commissariamento governativo – ha concluso Irito – dura da 15 anni e ha fallito su tutta la linea. Oggi il governo ha quindi il dovere politico di porvi fine, fornendo alla Regione gli strumenti giusti per tutelare il diritto alla salute dei cittadini calabresi». ●

SP 183, VACCARIZZO E SAN COSMO UNITI PER LA SICUREZZA

Una petizione per far intervenire con celerità la Provincia di Cosenza

Serve «un intervento urgente, concreto, immediato sulla Strada Provinciale 183, oggi in condizioni di grave dissesto e unica via di accesso e collegamento tra i due centri arbëreshë, dopo la chiusura per lavori della Provinciale 180». È quanto hanno chiesto i Comuni di Vaccarizzo Albanese e San Cosmo Albanese alla Provincia di Cosenza attraverso una petizione che «nasce dal senso civico delle nostre comunità», ha spiegato il sindaco di Vaccarizzo, Antonio Pomillo.

«Insieme al collega Damiano Baffa – ha spiegato ancora – abbiamo deciso di unire le voci e i cittadini per chiedere ciò che è indispensabile. E, quindi, una strada sicura, percorribile, degna di un territorio che non vuole rassegnarsi al degrado delle sue infrastrutture. La nostra non è sicuramente una protesta ma un atto di responsabilità civile condivisa».

La raccolta firme, attiva fino al prossimo giovedì 30 ottobre 2025, ha l'obiettivo di sollecitare l'ente sovraordinato e tutti gli altri organi competenti ad avviare i lavori di ripristino e messa in sicurezza dell'intero tratto della SP 183. Il manto stradale, ormai compromesso, presenta dossi, avvallamenti, buche e assenza di segnaletica, configurando un rischio costante per residenti, pendolari e operatori economici che ogni giorno attraversano la valle tra i due borghi. Con l'arrivo dell'inverno, le piogge e il gelo



rischiano di aggravare ulteriormente la situazione, rendendo urgente un intervento risolutivo.

La petizione può essere sottoscritta presso gli uffici municipali dei rispettivi Comuni. Ogni firma – sottolinea ancora il Primo cittadino – è un gesto di partecipazione e appartenenza. È la dimostrazione che anche nelle piccole comunità si può costruire voce comune, senso di solidarietà e capacità di incidere. La sicurezza delle nostre strade è il primo passo per tenere uniti i paesi e garantire dignità ai cittadini che scelgono di vivere qui.

I due Sindaci chiedono, pertanto, alla

Provincia di Cosenza, certi che anche la Regione Calabria si farà carico di sollecitare la questione, di farsi carico con tempestività di un'infrastruttura che, oltre a essere vitale per la mobilità locale, rappresenta un simbolo di connessione tra due comunità sorelle della storica Arberia. «Chiediamo attenzione, ma anche ascolto e collaborazione – hanno concluso Pomillo e Baffa – perché le strade che uniscono i nostri paesi non possono essere lasciate nell'abbandono: sono la condizione minima per restare, lavorare e continuare a credere nel futuro dei piccoli comuni». ●

LA DENUNCIA DI CAMPANA (AVS CALABRIA)

«Il Governo taglia 50 milioni alla Strada Statale 106»

Giuseppe Campana, portavoce regionale di Europa Verde-Verdi/AVS lancia l'allarme su possibili nuovi tagli nascosti dal governo nella Manovra. «Sui cantieri imminenti e quelli che saranno avviati nei mesi prossimi relativi al ri-ammodernamento a quattro corsie della statale 106, tra Sibari e Rossano e tra Crotone e Catanzaro – ha detto – c'è da fare molta attenzione. Il governo col gioco delle tre carte taglia, sottrae, depaura le regioni meridionali spargendo fumo negli occhi. Altro che "prima il sud" di meloniana memoria. Ed



anche la Regione, benché il Dna in comune, dovrà vigilare perché non si sottraggano ulteriori fondi».

«La statale 106 per i calabresi è opera primaria, fondamentale. Occhiuto – ha

spiegato – si diverte a dire di aver speso più soldi sull'arteria che tutti i suoi predecessori messi insieme, ma dimentica volutamente che se non fosse stato per un ministro di centrosinistra (Toninelli del M5S), che ha inserito l'arteria tra le opere commissariate stanziando i primi miliardi, a quest'ora anche lui come gli altri potrebbe dedicarsi al tressette a perdere. D'altronde siamo abituati alle sue assunzioni di primogeniture».

«Ci auguriamo – ha proseguito – che sulla statale 106 il riconfermato governatore sia un mastino da guardia.

Se poi sarà così bravo da reperire gli altri 5 miliardi necessari alla realizzazione della tratta Sibari-Crotone, e poi gli altri 10 (almeno) per concludere le tratte a sud di Catanzaro, solo allora potrà dire "più io che in 40 anni". «Purtroppo per lui – ha concluso Campana – dovrà per il momento incassare dai suoi compari al governo un taglio di 49,5 milioni di euro destinati alla statale 106 per l'anno 2027 previsti nella Legge di Bilancio. Un bell'esordio per la nuova amministrazione regionale e se il buongiorno si vede dal mattino...».

DALLA REGIONE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Tre milioni alle Associazioni Ambientaliste

Sono 3,2 milioni di euro la somma che la Regione ha stanziato da destinare a 30 associazioni ambientaliste che operano in ambito regionale per la tutela dell'ambiente. Con la pubblicazione della graduatoria dei beneficiari dell'Avviso pubblico "Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e le specie della Rete Natura 2000", si consolida l'impegno della Regione Calabria verso il prioritario obiettivo strategico della salvaguardia ambientale. L'intervento fa seguito ad analoghi impegni finanziari rivolti ad Enti gestori di aree protette (Parchi nazionali e regionali e riserve naturali regionali) i cui progetti sono attualmente in fase di realizzazione.

«Il rapporto con il mondo dell'associazionismo ambientalista – dichiara l'assessore all'Ambiente della Regione Calabria Giovanni Calabrese

– costituisce un punto di forza per il successo delle azioni di ripristino e tutela del patrimonio naturalistico. Per questo motivo intendiamo rafforzare il rapporto sinergico con i soggetti che, su base volontaria, operano sul territorio nel



comune interesse della difesa del nostro capitale naturale». «L'impegno sinergico tra istituzioni e società civile – prosegue – costituisce la base di una politica ambientale moderna, partecipata e orientata alla sostenibilità. Proseguiamo con

determinazione nel percorso di tutela, ripristino e valorizzazione del patrimonio naturale calabrese di straordinaria rilevanza con l'obiettivo di continuare ad investire sul futuro del territorio, sulla qualità della vita delle comunità e sulla capacità di affrontare le sfide ambientali ed economiche dei prossimi anni».

La Calabria custodisce un immenso patrimonio naturale: tre grandi Parchi nazionali (Pollino, Sila ed Aspromonte), l'Area marina protetta di Capo Rizzuto, due Parchi naturali regionali (delle Serre e del Corigliano), ben sei parchi marini regionali e dieci Riserve naturali. A tali aree protette si aggiungono 178 zone speciali di conservazione (Zsc) e sei Zone di protezione speciale per l'avifauna (Zps) che costituiscono parte

integrante di quella grande infrastruttura verde europea che rappresenta Rete Natura 2000. La Calabria, inoltre, ospita ben 74 habitat dei 230 tutelati a livello europeo dalla Direttiva 92/43/91.

Sono previsti interventi orientati al ripristino e/o alla tutela sia di ambienti terrestri che di ambienti marino-costieri.

Specificatamente: salvaguardia di habitat di cui alle direttive europee habitat ed uccelli, sostegno a centri di recupero di animali selvatici in difficoltà; ripristino e/o mantenimento di aree umide a supporto dell'erpetofauna; azioni di controllo e e/o eradicazione delle specie invasive d'interesse unionale; tutela, ripristino di ecosistemi di acque dolci e degli ambienti ripariali.

FORUM SANITÀ 2025

All'Asp di Catanzaro menzione speciale con progetto di IA per migliorare le cure

È con il progetto "Spera – Sistema di Previsione Eventi da Rischi Avversi", che l'Asp di Catanzaro è stata premiata con una menzione speciale nell'ambito del "Forum Sanità 2025 - Quale Sanità possibile? Prevenire, Connettere, Innovare" che si è svolto a Roma dal 22 al 23 ottobre.

Spera, infatti, ha l'obiettivo di prevenire complicanze e rischi per il paziente, effettuando il monitoraggio della qualità dell'assistenza sanitaria attraverso un sistema multidisciplinare che utilizza l'intelligenza artificiale per mettere a sistema multiparametri ed indicatori utili a prevenire situazioni derivanti da una non corretta gestione delle fasi del percorso di cura.

Il progetto dell'Asp di Catanzaro, selezionato tra oltre 50 candidature provenienti da tutta Italia, ha ricevuto il riconoscimento con la menzione speciale insieme ad altri sei progetti innovativi che mirano a colmare lacune organizzative, tecnologiche e comunicative nel sistema sanitario; il riconoscimento si colloca nell'ambito della sezione "Prevenire", per una sanità che mette al centro la promozione della salute e la prevenzione, fondamentali per la sostenibilità del sistema in un contesto di "longevity economy".

Il progetto è stato realizzato da



un team dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro composto dal dott. Claudio Tomasello, Direttore della Struttura Complessa Gestione Totale della Qualità, dal dott. Giuseppe Romano, responsabile della Struttura Semplice Dipartimentale Ingegneria Clinica e dal dott. Pasquale Natrella, responsabile della Comunicazione Aziendale. I tre professionisti hanno accuratamente messo a punto il progetto lavorando in sinergia sviluppando un sistema innovativo e al passo con i tempi, che utilizza l'intelligenza artificiale. Il premio è stato ritirato dal dottor Tomasello, che ha voluto ringraziare per questo importante riconoscimento la Direzione Strategica Azienda-

le dell'ASP di Catanzaro per il supporto al progetto; ora la sua applicazione pratica contribuirà alla prevenzione e gestione degli eventi avversi. Il dottore Tomasello ha inoltre ringraziato gli organizzatori del Forum Sanità e la Commissione nazionale che ha valutato e selezionato i progetti candidati.

«Queste iniziative rappresentano occasione di confronto e, quindi – ha detto Tomasello – di arricchimento. Le trasformazioni tecnologiche, culturali e organizzative che stiamo vivendo aprono nuove sfide e prospettive diverse anche per quelle consolidate: dalle competenze alla sostenibilità, dall'equità delle cure alla sicurezza, dal controllo della spesa alla qualità dei servizi, dal rapporto col mondo della ricerca allo sviluppo di nuovi modelli territoriali».

«Abbiamo la necessità – ha concluso il dottor Tomasello – di migliorare il presente con lo sguardo rivolto sempre al futuro e all'innovazione del sistema sanitario italiano».

Nell'anno 2024 nell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro si sono verificati 40 eventi avversi che hanno generato 60 richieste di risarcimento, in linea con l'aumento della

complessità delle procedure. Il Sistema di Previsione degli Eventi sui Rischi Avversi effettua il monitoraggio della qualità dell'assistenza sanitaria usando un sistema standardizzato gestito dall'Intelligenza Artificiale per la raccolta e analisi dei dati, che restituisce indicazioni per variare comportamenti e protocolli, a garanzia della maggiore sicurezza nella cura. Analizzando con l'AI i molteplici fattori e comportamenti che agiscono nel governo clinico, si ottengono quindi protocolli sempre più sicuri e centrati sui bisogni. Il Premio Forum Sanità 2025, promosso da Digital360, valorizza le soluzioni che rappresentano un cambio di passo in termini di innovazione in ambito sanitario.

«In questi due giorni ci siamo confrontati sul futuro del sistema sanitario a partire da tre parole chiave: Prevenire, Connettere, Innovare – ha dichiarato Gianni Dominici, Amministratore Delegato di FPA –. Con il Premio Forum Sanità 2025 vogliamo riconoscere le realtà che sperimentano soluzioni concrete e pionieristiche, anche in contesti poco noti ma ad altissimo valore».



CAULONIA VERSO LA BANDIERA BLU 2026

Caulonia verso la bandiera blu 2025

C'era anche il Comune di Caulonia, con l'assessore Antonella Ierace all'incontro tecnico annuale organizzato dalla FEE Italia (Foundation for Environmental Education), tenutosi a Roma, per avviare la campagna di assegnazione della Bandiera Blu 2026. L'evento ha riunito i rappresentanti dei Comuni già insigniti del riconoscimento e quelli aspiranti, con l'obiettivo di condividere linee guida, aggiornamenti normativi e buone pratiche per la gestione sostenibile del territorio.

L'Amministrazione comunale di Caulonia, che ha ottenuto la Bandiera Blu per il quarto anno consecutivo, conferma così il proprio impegno costante nella tutela ambientale e nella valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche.

Presente all'incontro l'asses-

sore all'ambiente Antonella Ierace, che ha sottolineato l'importanza della partecipazione attiva del Comune: «Durante la sessione tecnica



sono stati approfonditi i criteri di valutazione e le normative ambientali che regolano l'assegnazione della Bandiera Blu. La FEE ha fornito aggiornamenti significativi e ha

annunciato controlli più rigorosi per il mantenimento del riconoscimento. È stato illustrato il questionario annuale da compilare e le azioni programmatiche necessarie per progettare il Comune verso una gestione sempre più sostenibile. La nostra presenza all'incontro non è solo simbolica: contribuisce concretamente alla valutazione finale, premiando i Comuni che dimostrano continuità e impegno. Questo orienta le nostre politiche ambientali e ci sprona a migliorare i servizi sul territorio, con particolare attenzione alla qualità delle acque, alla gestione dei rifiuti e alla sensibilizzazione dei cittadini che insieme alle associazioni e agli operatori sono chiamati a collaborare attivamente, per come sottolineato nel corso dell'incontro dove sono state poste in evidenza le nuove azioni, più

stringenti, per poter ottenere la riconferma della Bandiera Blu».

Il sindaco Francesco Cagliuso ha espresso grande soddisfazione per il percorso intrapreso:

«Partecipare attivamente al processo di candidatura per il 2026 della Bandiera Blu significa ribadire la nostra volontà di fare di Caulonia un modello di sostenibilità e accoglienza. Continueremo a investire in progetti che tutelino l'ambiente e valorizzino il nostro patrimonio naturale e culturale».

L'Amministrazione comunale rinnova il proprio impegno a favore dell'ambiente e ringrazia tutti i cittadini, operatori e associazioni che contribuiscono quotidianamente a rendere Caulonia un esempio virtuoso di sviluppo sostenibile. ●

MERCOLEDÌ A MORANO CALABRO

Si proietta il film "Dracula's Widow"

Mercoledì, alle 18.30, al Chiostro San Bernardino, sarà proiettato il film "Dracula's Widow", del regista statunitense Christopher Coppola, fratello di Nicolas Cage e nipote di Francis Ford Coppola.

La pellicola, realizzata nel 1988, thriller gotico che vede la celebre Sylvia Kristel recitare nel ruolo principale, segna l'esordio alla regia di Christopher Coppola e si distingue per la sua cifra visionaria e per la capacità di fondere le atmosfere classiche del mito di Dracula con i toni urbani e dissonanti dell'horror anni Ottanta.

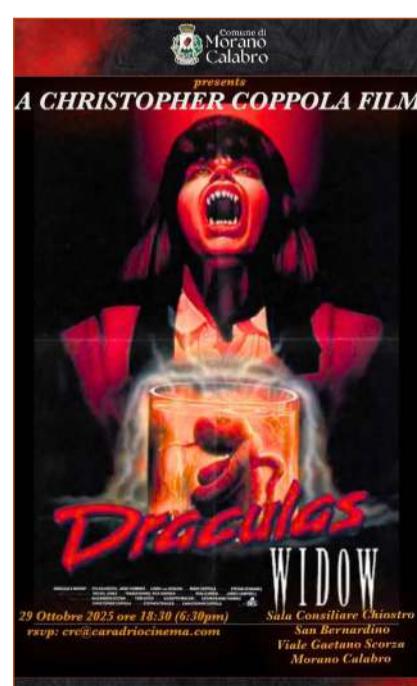
Di chiare origini italiane, Christopher è cineasta, produttore e docente universitario. La sua carriera abbraccia titoli di genere, opere indipendenti e progetti educativi, tra cui il festival digitale PAH-FEST, dedicato alla democratizzazione del linguaggio cinematografico. Formatosi al San Francisco Art Institute, si è distinto per la sua originale poliedricità, che lo colloca tra gli autori più interessanti della scena indipendente americana e nel panorama contemporaneo.

La decisione di presentare "Dracula's Widow" a Morano testimonia il sincero affetto nutrito da Christopher per l'antico centro del Pollino, che frequenta da tempo.

L'iniziativa si inserisce nel programma di valorizzazione della settima arte e di promozione del borgo come luogo d'incontro tra creatività e memoria.

«È per noi motivo di onore annoverare tra i nostri ospiti abituali un artista di tale levatura», afferma il sindaco Mario Donadio. «La partecipazione di Christopher, che sarà con noi in sala, conferma l'attrattiva del nostro villaggio e la sua vocazione a essere punto di riferimento culturale anche per settori sinora meno attenzionati come quello cinematografico. Alla luce del rapporto di stima e amicizia instauratosi, presto omaggeremo il regista con un segno simbolico di prossimità e riconoscenza».

La serata sarà introdotta da un breve intervento dell'Amministrazione comunale e da un momento di saluto al pubblico. ●



L'OPINIONE DEL GIORNALISTA SULLA PROPOSTA DEL MINISTRO VALDITARA

GREGORIO CORIGLIANO

Mio padre, maestro elementare per tutta la vita, dopo dieci anni di vita militare e di prigonia in India, sentendo il ministro Valditara si sta rivoltando nella tomba. Dopo aver insegnato a Spina di Rizziconi, che raggiungeva a bordo di un guzzino, che poi è rimasto a me, avrebbe imprecato – non bestemmiava mai – contro la proposta del ministro che vorrebbe introdurre gli stipendi differenziati tra Nord e Sud. Ha mai visto il ministro le scuole di allora? Ha mai visto, il signor Valditara, le scuole elementari di oggi, in Calabria come nel Mezzogiorno? Si è mai reso conto della difficoltà e dei sacrifici che fanno i poveri maestri per raggiungere la scuola e per stare in classe? Edifici fatiscenti allora, ma soprattutto case abbandonate adattate a classi scolastiche? Ed oggi, certo è diverso rispetto ad allora, grazie a Dio, c'è stata la Cassa per il Mezzogiorno che, in qualche maniera ha sopportato alle esigenze di scolari e studenti. Le scuole, però, sono rimaste quelle costruite negli anni '50 e negli anni '60. Difficilmente ne sono state costruite di nuove, perché le esigenze del Sud erano tante e tali che, assai spesso, le scuole venivano all'ultimo posto. C'era la fame, l'indigenza a cui far fronte e a scuola per combattere il freddo si faceva ricorso al braciere, grazie alla buona volontà del bidello-factotum. Un braciere che, al massimo, attenuava il freddo, non certo era sufficiente a riscaldare le classi. Quanti bracieri erano necessari! Spesso si faceva girare da una classe all'altra. Senza la ruota di sostegno ed i bambini stavano incappottati. Oggi è diverso, i riscaldamenti non sono dappertutto e, addirittura, in Sicilia o nelle isole, leggiamo di bambini che stanno, co-

La missione del maestro che va pagato di più al Sud

stretti, al freddo dell'inverno. E le difficoltà per i maestri di raggiungere le scuole. Un esempio recente è quello per i maestri di raggiungere le isole Eolie! Non tutti hanno la classe sotto casa o nello

che – mi diceva mio padre – aveva innato e che donava agli alunni del paesello che, assai spesso ospitava in casa. Viveva sola, ma la sua casa era meta continua di genitori ed alunni. «Pagare al doppio

rebbe di essere pagato di più rispetto a quanti si attengono alle attività curricolari e agli orari contrattuali». Quanti non sono stati e non sono gli scolari che chiedono di poter fare doposcuola con il mae-



stesso paese, spesso si deve prendere uno o più pullman, quando l'utilitaria del maestro serve alla moglie o ai figli dell'insegnante. I sacrifici sono il pane quotidiano del maestro che ha a che fare con alunni indigenti, figli di gente che non vive nel lusso ai quali provvede la buona volontà del docente. Lo stipendio è uguale ai maestri del Nord. E non è vero che bisogna aumentare gli emolumenti a maestri di Milano che già hanno i confort che i loro colleghi del Sud se li sognano, semmai – diceva Valentina Furrer, una delle prime maestre giunte a San Ferdinando, agli inizi degli anni '50, ad aprire le scuole elementari, proveniente da Ferrara. Lei che abitava una casetta priva di confort e ricca solo del calore umano

i maestri di Calabria e Sicilia», diceva convinta, perché sono immensi i sacrifici che fanno. Costo della vita diverso? Si, costa di più al Sud, però. Non hanno dubbi, ed è così, sindacati e insegnanti. «Privilegiare le scuole ed i maestri del Nord, rileva Elly Schlein, magari in quartieri belli, significa dimenticare le scuole povere e dei paesi poveri».

«Una proposta, questa, aggiunge la segretaria del Pd, che fa il paio con l'altra, del ministro leghista Calderoli, che vuole l'autonomia differenziata». Anche Chiara Saraceno sostiene che chi lavora in «contesti difficili ad altissima densità di povertà educativa, dedica più tempo agli studenti per creare contesti favorevoli all'apprendimento: per questo merite-

stro del mattino andando a raggiungerlo a casa? Davvero in tanti. Certamente una volta erano di più, ma oggi, magari con qualche centinaio di euro, per chi ce l'ha o come qualche volta avveniva ed avviene con il regalo al maestro di uova fresche o di una gallina a Natale! Nella consapevolezza che non molti hanno, che una buona scuola dell'obbligo, apre la strada alle scuole superiori ed alla vita. Non è, dunque, questione di dover pagare gli insegnanti di più al Nord rispetto al Sud. Semmai si dovrebbe pensare di pagargli al doppio per la missione vitale ed indispensabile alla quale adempiono, con abnegazione ed amore. Nessuno riflette a sufficienza sul ruolo del maestro nella vita. Né allora, men che meno oggi. ●

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Gli studenti dell'IC di Mandatoriccio incontrano Padre Rossini

Gli studenti dell'IC di Mandatoriccio hanno incontrato Padre Pietro Rossini, missionario Saveriano, nonché componente dell'équipe di MissioNet, la cui finalità è evangelizzare il continente digitale.

L'esperto, con la sua competenza, ha coinvolto gli studenti in cinque incontri altamente interattivi, nei quali la riflessione su uno strumento di uso ormai comune tra i giovani, ha posto in evidenza le potenzialità ma anche i pericoli dell'IA.

Su tutto ha prevalso l'importan-



tante conclusione che essa c'è sempre e può essere di grande aiuto, ma non potrà mai sostituire la persona, perché - ha sottolineato l'esperto ospite - incapace di

provare sentimenti, emozioni, paure o altro, in quanto non ha la coscienza di esistere. Non è e non ha vita.

Ed è questa la differenza: la connessione vera è quella umana, quella tra amici e compagni, quella tra persone e non tra macchine.

Alla dirigente dell'Istituto, Mirella Pacifico, non sono mancate parole di ringraziamento verso i «docenti che hanno preparato gli studen-

ti per questi incontri e, soprattutto, don Enzo Malizia, docente di Irc presso l'istituto comprensivo Mandatoriccio, che ha consentito di compiere questa interessante narrazione». Un plauso dalla dottoressa Pacifico agli studenti che con i loro interventi hanno arricchito la discussione. Infine la ds ha espresso gratitudine verso suor Antonia Del Mas, componente dell'Ufficio diocesano Missionario che ha accompagnato tutti protagonisti durante queste attività formative. ●

A SOVERATO DAL 31 OTTOBRE

Torna “Percorso di Gusto”

Dal 31 ottobre al 1° novembre a Soverato, a Piazza Maria Ausiliatrice, si terrà la seconda edizione di “Percorso di Gusto”. Ideato dallo chef Antonio Franzè, figura di spicco della ristorazione calabrese, “Percorso di Gusto” nasce dal desiderio di creare un legame diretto tra produttori e consumatori, valorizzando il lavoro e la passione di chi ogni giorno porta avanti la tradizione culinaria del territorio. Il progetto è stato pienamente condiviso e sostenuto da Eventi Solidali APS, che ne ha sposato la visione e gli obiettivi.

Nel cuore della città, chef provenienti da tutta la regione affiancheranno le aziende calabresi nella preparazione di finger food in degustazione, pensati per offrire un'esperienza sensoriale che uni-

sca tradizione, creatività e qualità. Ogni stand ospiterà un produttore e uno chef, in un percorso che accompagnerà i visitatori alla scoperta

raccontare la loro esperienza, condividere il percorso che li ha portati a valorizzare i prodotti del territorio e trasmettere al pubblico la passione che anima il loro lavoro. Durante il corso delle serate, l'area interviste sarà animata da momenti di approfondimento, racconti e testimonianze che permetteranno ai visitatori di conoscere da vicino le storie, le persone e i valori che rendono unica la gastronomia calabrese.

Non mancheranno inoltre momenti di intrattenimento e spettacolo: musica, performance e spazi di convivialità contribuiranno a creare un'atmosfera festosa e coinvolgente, rendendo l'esperienza ancora più ricca e partecipata.

“Percorso di Gusto” non è



ta di ingredienti locali, produzioni artigianali e sapori genuini.

Si prevederà oltretutto un'area dedicata alle interviste alle aziende e agli chef, uno spazio di dialogo e confronto dove i protagonisti potranno

solo un evento enogastronomico, ma un vero e proprio viaggio nella cultura calabrese, un'occasione per conoscere da vicino i protagonisti di un settore in crescita e per celebrare la ricchezza di una terra che continua a sorprendere con la sua autenticità. L'obiettivo è quello di creare sinergie, promuovere il Made in Calabria e offrire al pubblico un'esperienza che unisce sapore, emozione e identità.

Gli organizzatori prevedono la partecipazione di almeno quindici aziende e un'affluenza di circa mille persone, a conferma del grande interesse che l'iniziativa continua a suscitare. Con la sua formula vincente fatta di gusto, passione e tradizione, “Percorso di Gusto” si conferma come un appuntamento imperdibile per chi ama scoprire e vivere la Calabria attraverso i suoi sapori più autentici. ●

A REGGIO CON IL CIS DELLA CALABRIA

Letteratura e poesia con Giancarlo Pontiggia e Fabio Scotto

Sono incontri dedicati alla letteratura e alla poesia, quelli organizzati dal Centro Internazionale Scrittori della Calabria, in collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria e con il Patrocinio dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, quelli in programma domani, martedì 28 e mercoledì 29 ottobre. Gli incontri inseriti nella "Cattedra Internazionale di Poesia del CIS, sezione Maria Luisa Spaziani, Yves Bonnefoy e Rodolfo Chirico" si avvalgono della partecipazione di due illustri letterati: Giancarlo Pontiggia, poeta, critico letterario e scrittore, e Fabio Scotto, poeta, saggista, traduttore, prof. Ordinario di Letteratura francese all'Università di Bergamo. Si inizia martedì 28, con i saluti di Fabrizio Sudano, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, del rettore dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, Giuseppe Zimbali, di Paola Radici Colace, già Prof. Ordinario di Filologia Classica dell'Università di Messina, presidente della Cattedra Internazionale di Poesia del CIS sezione "Maria Luisa Spaziani", di Daniele Cananzi, Prof. Ordinario di Filosofia del Diritto dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, componente del Comitato Scientifico del CIS della Calabria, di René Corona, già Prof. di Lingua e Traduzione Francese dell'Università di Messina, presidente della Cattedra Internazionale di Poesia del CIS, sezione "Rodolfo Chirico". Questa prima giornata di poesia, Giancarlo Pontiggia e Fabio Scotto, la dedicano alla loro produzione poetica. Seguirà l'interven-



Giancarlo Pontiggia

Fabio Scotto

to programmato di Ottavio Amaro, Prof. di Composizione Architettonica dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, componente del Comitato Scientifico del CIS della Calabria. Conduce la manifestazione Loreley Rosita Borruto, presidente del CIS della Calabria e le conclusioni saranno a cura di Paola Radici Colace. Durante l'evento ci saranno interventi musicali a cura degli artisti: Caterina Verduci, voce e percussioni; Alessandro Calcaramo, chitarra classica; Dario Siclari, flauto traverso. Mercoledì 29, dopo i saluti di rito, si svolgerà il secondo evento, Giancarlo Pontiggia terrà una lezione su "L'eredità poetica di Maria Luisa Spaziani", Fabio Scotto su "Yves Bonnefoy poeta dell'ora presente". Seguiranno gli interventi musicali a cura degli artisti: Caterina Verduci, voce e percussioni; Alessandro Calcaramo, chitarra classica; Dario Siclari, flauto traverso. Giancarlo Pontiggia, fondatore e redattore di «Niebo» (1977-1981), rivista di poesia

e di poetica diretta da Milo De Angelis, cura insieme ad Enzo Di Mauro l'antologia poetica La parola innamorata. Attualmente è redattore della rivista «Poesia». Per la rivista «Testo» dell'Università Cattolica di Milano cura dal 2001 la rubrica di poesia contemporanea. Per Moretti & Vitali dirige (insieme a Paolo Lagazzi) la collana di poesia «Fabula» e la collana di saggistica «I volti di Hermes. Fabio Scotto, professore Ordinario di Letteratura Francese all'Università degli Studi di Bergamo, già Presidente del Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne. Co-dirige la Rassegna Bibliografica "Novecento e XXI secolo" di «Studi francesi» (Rosenberg & Sellier) e dirige la collana "Saggi CI-

SAM" (Cisalpino). È autore di opere saggistiche su Diderot, Bernard Noël, il frammento poetico, la traduzione della poesia e il ritmo. Ha diretto il Cahier Yves Bonnefoy della rivista «Europe» (n°890-891, 2003) e curato, tra l'altro, il Meridiano Mondadori L'opera poetica di Yves Bonnefoy (Mondadori, 2010) e l'antologia Nuovi poeti francesi. ●



AL LICEO ZALEUCO DI LOCRI

Grande successo e partecipazione, da parte dei docenti del Polo Liceale di Locri "Zaleuco-Olivetti-Panetta", per il convegno "Hikikomori: rompiamo il silenzio del disagio invisibile. La Scuola ponte di fiducia tra famiglie e ragazzi". Diversi i relatori al tavolo: l'avv. Michele Miccoli, professore universitario, avvocato cassazionista, autore del libro "Hikikomori, il nuovo male del secolo" edito dalla Lupetti Editore; la Dott.ssa Aurelia Vottari, psicologa e psicoterapeuta, responsabile del Consultorio di Bianco; la Dott.ssa Fabiola Ursino, assistente sociale specialista, il Dott. Mimmo Verduci, curatore dell'evento, designer, fotografo, regista e direttore dell'editoria Lupetti, autore della mostra "Oltre lo sguardo", che rimarrà in esposizione nell'Aula Magna, dal 24 al 31 Ottobre, così da permettere ai ragazzi del Polo Liceale di visitarla. A moderare l'incontro la prof.ssa Elisa Barresi, mentre a promuovere l'evento Teresa Sainato, impiegata in banca. Il Convegno è iniziato con i saluti della Dirigente Serafino, che ha salutato i relatori, ringraziandoli per la loro presenza e disponibilità a trattare un fenomeno, partito dal Giappone, ma che si sta dilagando, sempre più, anche in Occidente. Un fenomeno con cui la Scuola si deve confrontare, per trovare strategie di intervento adeguate, tenendo conto della diffidenza dei genitori a riguardo, che tendono spesso a negare il problema. Si ha bisogno, ha aggiunto la Serafino, di supporti professionali specifici, per poter affrontare al meglio il problema, altrimenti la scuola rimane impotente di fronte a qualcosa che sconvolge e stravolge la realtà di chi ne soffre. A seguire, Teresa Sainato ha dichiarato che la motivazione a promuovere l'evento è di tipo personale, visto che si è ritrovata a crescere due figli

Successo per il convegno sugli "Hikikomori"

dopo il suicidio del marito, ed è stato il supporto della scuola, di cui i genitori si devono fidare e a cui devono affidare la cura dei propri figli, che

giochi di ruolo, che finiscono per fargli credere che quella è la vera realtà, in cui lui ci sta benissimo. Questo fa sì che l'hikikomori è la seconda

supporto psicologico e psichiatrico. La Dott.ssa Aurelia Vottari, ha messo in evidenza, in modo chiaro e coinvolgente, il ruolo chiave dei do-



ha impedito loro di crescere senza problematiche. Lo scopo dell'evento è quello di ridare fiducia all'istituzione scolastica, spesso maltrattata e poco apprezzata dalle famiglie. L'avvocato Miccoli, partendo dal suo libro, ha approfondito il significato di "hikikomori", definendolo come "auto-isolamento". Un male oscuro che sta crescendo in maniera esponenziale, da cinquantamila casi, di pochi anni fa, ai centocinquantamila dei giorni nostri. È un disagio, che ribalta i ritmi biologici del ragazzo, lo porta ad invertire le ore di sonno, a non frequentare la scuola, a rifiutare i genitori, chiudendosi all'interno della propria stanza e compiendo lì tutte le ordinarie funzioni esistenziali, avendo come unico contatto il digitale, spesso usato per

causa di suicidio. Oltre tutto, ha continuato Miccoli, è un malessere in transizione verso l'età adulta. Le cause principali sono da trovare in esperienze traumatiche, di vergogna nel rapporto con gli altri, di fallimenti di attività importanti, il mancato conseguimento di un progetto di lavoro. Nei giovanissimi è la sensazione di inadeguatezza, che porta al non riuscire ad adattarsi e alla difficoltà di rapportarsi al mondo circostante, ma anche le elevate aspettative da parte dei genitori. Il recupero dei soggetti, coinvolti nel disagio, non è facile, perché in tanti casi la ricaduta è inevitabile. Oggi, che si conosce meglio la sua gravità, l'hikikomori viene affrontato con il coinvolgimento sinergico della famiglia, della scuola e del necessario

centi, nel captare e gestire le difficoltà emotive dei propri studenti. Secondo la Vottari i problemi relazionali provengono da un rapporto malfunzionante con la madre, nei primi mesi di vita. La Scuola può intervenire, ognuno nel proprio ruolo, cercando di suscitare nei ragazzi il desiderio e la passione, che oggi sono spariti, a causa di una tecnologia che ha appiattito le emozioni. È chiaro che per fare questo, i docenti devono liberarsi dal ruolo di burocrate e diventare fari di speranza e progettualità: costruttori di ponti di fiducia e collaborazione. Bisogna far comprendere ai ragazzi che, mettendo a frutto le loro passioni, possono gestire il loro futuro con successo. A seguire, la dott.

>>>

segue dalla pagina precedente

ssa Fabiola Ursino, ha ribadito l'importanza dei servizi sociali, che devono agevolare l'inclusione sociale. L'intervento, ovviamente, richiede il coinvolgimento di diversi soggetti sociali, che vanno a costruire la cornice di riferimento, che consente di avere un quadro olistico della situazione del soggetto in questione. La Scuola è l'ente formativo più importante dopo la famiglia, perché può cogliere quei segnali di disagio che, se presi in tempo, posso evitare l'irreparabile. La Scuola, ha continuato la Ursino, deve interagire con i servizi sociali, in progetti di intervento mirati, anche se ci sono ancora diverse difficoltà

organizzative, da parte degli assistenti sociali, che spesso si trovano da soli ad occuparsi di situazioni di disagio in più comuni. Al termine è intervenuto il Dott. Mimmo Verduci, che ha sottolineato come l'hikikomori colpisce un po' tutti, perché, chi più chi meno, è legato al digitale. Se noi adulti, vogliamo essere figure formative nei confronti dei ragazzi, dobbiamo alleggerirci della tecnologia. Ha, inoltre, comunicato che il Ministero ha deciso di iniziare il tour sul disagio giovanile, partendo da questa tematica, proprio dalla Calabria, dove ci sono maggiori difficoltà di definire il contesto psico - sociale, che deve supportare la scuola e la famiglia. Tante le domande e gli interventi con-

clusivi, segno che il fenomeno hikikomori tocca molto da vicino e ci fa riflettere sull'importanza di riscoprire la bellezza della comunicazione, del confronto, del mettersi in gioco senza paura sbagliare e di essere giudicati, perchè ognuno ha le sue potenzialità, indispensabili a mantenere il mondo attivo e proiettato al futuro, generando idee edificanti, atte a migliorare la vita e a renderla quell'avventura meravigliosa ed inaspettata, che ci stupisce sempre. Un plauso al Polo Liceale, in particolare allo staff dirigenziale con la Dirigente Serafino, il vice - preside Vincenzo Romeo e la prof.ssa Mariella Rocca, che hanno reso possibile l'evento, che sarà riproposto per gli studenti e

per le famiglie, proprio per diffondere, il più possibile, a diversi livelli, la complessità del fenomeno, che non deve essere mai sottovalutato. Un grazie anche agli sponsor: Kibernetes SrL Person Computer e Accessori di Bovalino, Farmacia F. Frascà di Locri, Farmacia Maresca di Locri, Bar "Le 3 Coccinelle di Locri e "il Supermercato" di Locri "Ciò che tutti apparentemente temiamo, affetti da "depressione di dipendenza" o no, in piena luce del giorno o tormentati da allucinazioni notturne, è l'abbandono, l'esclusione, l'essere respinti, banditi, ripudiati, abbandonati, spogliati di ciò che siamo, il vederci rifiutare ciò che vogliamo essere. ●

A CAULONIA DAL 7 NOVEMBRE

Presentata la nuova Stagione teatrale

Prende il via, il 7 novembre, a Caulonia, la quarta edizione della stagione teatrale all'Auditorium "Casa della Pace Angelo Frammartino". Ad aprire la nuova stagione, lo spettacolo "Liberidì Liberidà" di e con Sabina Guzzanti, alle 21

Anche quest'anno, la programmazione si presenta ricca e variegata, con spettacoli di alto valore artistico pensati per coinvolgere un pubblico eterogeneo e promuovere il teatro come strumento di crescita collettiva e identità comunitaria. Elemento cardine del successo di questa iniziativa è la consolidata collaborazione con il Centro Teatrale Meridionale, diretto dal maestro Domenico Pantano, che con passione e professionalità ha saputo garantire continuità e qualità alla proposta teatrale cauloniese.

Il sindaco Francesco Cagliuso ha dichiarato: «La cultura è il cuore pulsante di una comunità viva e consapevole. Sostenere il teatro significa investire nella bellezza, nell'educazione e nella libertà. L'Auditorium "Casa della Pace" rappresenta per Caulonia non solo un luogo fi-

sico, ma un presidio di valori condivisi. Invitiamo tutti i cittadini, le famiglie e le scuole a partecipare con entusiasmo a questa nuova stagione teatrale.»

L'assessore alla cultura Antonella Ierace ha aggiunto: «Questa stagione teatrale è il frutto di un lavoro sinergico e appassionato. Il nostro obiettivo è rendere la cultura accessibile, inclusiva e capace di generare riflessione e aggregazione. Il teatro, in particolare, ha il potere di unire le persone e stimolare il pensiero critico. Caulonia si conferma ancora una volta come polo culturale nel panorama calabrese».

Grazie a questa virtuosa sinergia, Caulonia continua a distinguersi per la sua vivacità culturale, offrendo spettacoli di qualità, occasioni di confronto e momenti di condivisione, contribuendo anche allo sviluppo del turismo culturale.

L'Amministrazione rinnova il proprio impegno a sostenere la cultura in tutte le sue forme e invita la cittadinanza a vivere da protagonista questa nuova stagione teatrale. ●

Comune di Caulonia

PIANO
AZIONE
COESIONE
PAC

"Progetto Co-finanziato
con Risorse PAC 2014/2020 - Az. 6.8.3"

Direzione artistica: Domenico Pantano

AUDITORIUM DELLA PACE "A. FRAMMARTINO" - CAULONIA MARINA
STAGIONE TEATRALE DELLA LOCRIDE 2025 / 2026
XXXI Edizione

LIBERIDI LIBERIDÀ

**VENERDÌ
7
NOVEMBRE
2025
ORE 21:00**

di e con
SABINA GUZZANTI

XXXII Edizione

SATYRICON

di Petronio
con Francesco Polizzi
e con

Andrea Lami, Giuseppe Coppola,
Greta Polinori, Vittorio Vitello,
Paolo Oppidansino, Andrea De Luca
Adattamento e Regia di
Francesco Polizzi

LO SCHIACCIANOCI

**DOMENICA
23
NOVEMBRE
2025
ORE 18:30**

Balletto in due atti su racconto
di E.T.A. Hoffmann
Musica di
TCHAIKOVSKY
Coreografie di
LUIGI MARTELLETTA

L'IMPRESARIO DELLE SMIRNE

**SABATO
13
DICEMBRE
2025
ORE 21:00**

di Carlo Goldoni
con
Gigi Savoia, Francesca Bianco,
Fabrizio Bordigoni, Susy Sergiacomo,
Francesca Buttarazzi, Giuseppe Cattani
e Alessandro La Proviera
Regia di MILLO LERICI

GOSPEL ITALIAN SINGERS

**DOMENICA
28
DICEMBRE
2025
ORE 18:30**

con
RHUTH WHYTE
Orchestra dal vivo
Direttore
M° Francesco Finizio

L'ILLUSIONE CONIUGALE

**DOMENICA
18
GENNAIO
2026
ORE 18:30**

di Eric Assous
con
Rosita Celentano, Attilio Fontana
e Stefano Artissung
Regia di
STEFANO ARTISSUNG

LA SCOMMESSA

**SABATO
24
GENNAIO
2026
ORE 21:00**

Testo e Regia di
Emanuele Barresi
con
Fabio Ferrari, Gaia De Laurentiis
e Emanuele Barresi

SATYRICON

di Petronio
con Francesco Polizzi
e con

Andrea Lami, Giuseppe Coppola,
Greta Polinori, Vittorio Vitello,
Paolo Oppidansino, Andrea De Luca
Adattamento e Regia di
Francesco Polizzi

C'ERA UNA VOLTA IL NIGHT CLUB

**VENERDÌ
6
MARZO
2026
ORE 21:00**

Scritto e Diretto da Alessandro Carvaruso
con Alessandra De Pascalis
e con
Mariano Perrella, Federico Pappalardo,
Elisa Franchi
e la partecipazione di M° Mario Vicari
Direzione Musicale Giovanni Zappalà

L'ARTE DELLA RESISTENZA

**DOMENICA
15
MARZO
2026
ORE 18:30**

di Claudio Zappalà
con
Federica D'amore, Chiara Buzzone,
Salvatore Galati e Roberta Giordano
Regia di
Claudio Zappalà

MANDRAGOLA

**SABATO
18
APRILE
2026
ORE 21:00**

di Niccolò Machiavelli
con Domenico Pantano
e con
Nicolo Giacalone, Laura Garofoli,
Anna Lisa Amadio, Antonio Bandiera,
Alessandro D'ambrosi, Chiara Barbogalo
Regia di Nicasio Anzelmo

PARLAMI D'AMORE

**SABATO
25
APRILE
2026
ORE 21:00**

Quando La Radio Cantava La Vita
di Costanzo Diquattro
con
Mario Incudine
Regia di
Pino Strabioli

OSPITI

**SABATO
9
MAGGIO
2026
ORE 21:00**

di Angelo Longoni
con
Francesca Ceci, Mario Adinolfi
Regia di
Marco Cavallaro

APERTA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI A 12 SPETTACOLI CON POSTI NUMERATI

Prezzo Intero € 156,00 Prezzo Ridotto € 132,00

Prezzo Singoli Biglietti a Posto Numerato:
SPETTACOLO INTEGRALE SPETTACOLO RIDOTTO

DAL 1° AL 29 NOVEMBRE A ROCCELLA JONICA

Il Festival delle Narrazioni “Variazioni”

Dal 1° al 29 novembre a Roccella Jonica, si terrà la prima edizione del Festival delle Narrazioni dal titolo “Variazioni”. L’evento si avvale della Direzione Artistica di Era Aroschi ed è supportato dai media partner VisitRoccella, Radio Roccella e Telemia, mentre il progetto grafico è a cura di Caterina Agostino.

Si tratta di un progetto patrocinato dall’Amministrazione comunale e fortemente voluto dell’assessore alla Cultura Rossella Scherl che ha aggiunto: «Il Festival delle Narrazioni nasce allo scopo di mettere in risalto attraverso varie forme di espressione narrativa, il legame tra arte e realtà socio-culturale». Il programma della rassegna sarà strutturato in una serie di incontri e spettacoli all’ex Convento dei Minimi, al Centro Studi “Elisa Scali” e in tre laboratori destinati agli alunni della sede di Roccella dell’Istituto comprensivo “Falcone-Borsellino”, dell’ITI “Majorana” e del Liceo Scientifico “P. Mazzone”.

Per quanto riguarda gli appuntamenti che si terranno all’ex Convento dei Minimi, il primo è in programma l’1 novembre alle ore 19:00 e segnerà l’inaugurazione del Festival: si tratta del-



lo spettacolo teatrale del cantastorie Nino Racco che porterà in scena “Una Storia Palestinese”. Si proseguirà l’8 novembre alle ore 19:00 con una proiezione dello spettacolo teatrale “Io esisto”, a cura dell’associazione AVE-AMA OdV. Il 14, 15 e 16 novembre, sempre alle ore 19:00, andranno in scena rispettivamente una performance di voci e percussions con Tonino e Gabriele Palamara, Mico Corapi e Omar Mrad dal titolo “Incontro e dialoghi tra le culture”, uno spettacolo teatrale intitolato “Alfonsina. La donna che arrivava sempre ultima” di Stefano Benedetti con Daniela Bertini e regia di Federico Meini.

Il 19 novembre alle ore 19:00, al Centro Studi “Elisa Scali”, si svolgerà il convegno “Lo zen e la cerimonia del tè” a cura di Rossella Scherl.

Il 22 novembre alle ore 9:00, al Convento dei Minimi, si svolgerà il convegno “Suicidi in divisa” organizzato dall’associazione “Insieme si può” e dal SIULP.

Il 23 novembre alle ore 19:00, al Convento dei Minimi, si svolgerà la proiezione del documentario “Senza Voce - la storia di Stregoni” di Joe Barba. Sarà presente Gianluca Taraborelli (Johnny Mox).

Il 29 novembre alle ore 21:00, al Convento dei Minimi, si svolgerà lo spettacolo teatrale “La Magara – l’ultima strega Cecilia Faragò” di Emanuela Bianchi.

Per quanto riguarda gli appuntamenti che si terranno all’ex Convento dei Minimi, il primo è in programma l’1 novembre alle ore 19:00 e segnerà l’inaugurazione del Festival: si tratta del-

l’azione scenica e reading) con Daniela Bertini e Rossella Scherl, pensato in previsione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Il calendario degli eventi all’ex Convento dei Minimi proseguirà, quindi, il 22 novembre, alle ore 9:00, con il convegno “Suicidi in divisa” organizzato dall’associazione “Insieme si può” e dal SIULP e il 23 novembre, alle ore 19:00, con la proiezione di “Senza Voce – la storia di Stregoni” di Joe Barba, un documentario che racconta il progetto musicale di Johnny Mox e Above the Tree che ha coinvolto più di 5000 richiedenti asilo in tutta Europa. A chiudere la rassegna, il 29 novembre alle ore 21:00, sarà lo spettacolo teatrale di e con Emanuela Bianchi dal titolo “La Magara – l’ultima strega Cecilia Faragò”,

incentrato sulla storia della donna calabrese accusata di stregoneria e grazie alla cui lotta per dimostrare la propria innocenza venne abolito il reato.

L’appuntamento al Centro Studi “Elisa Scali” sarà, invece, mercoledì 19 novembre alle ore 17:30 con un incontro organizzato assieme all’Associazione culturale Scholé sul tema “Lo zen e la cerimonia del tè”, a cura di Rossella Scherl.

Il Festival delle Narrazioni ospiterà anche alcuni laboratori creativi dedicati agli alunni dell’Istituto comprensivo “Falcone-Borsellino” (sede di Roccella), dell’ITI “Majorana” e del Liceo Scientifico “P. Mazzone”. Il primo appuntamento, dedicato agli alunni delle classi IV del Liceo “Pietro Mazzone” e dell’ITI “Ettore Maiorana” e finanziato dalla Caritas Diocesana di Locrisano, si svolgerà l’8 novembre con il laboratorio di scrittura urbana a cura di Maurizio Musumeci, in arte “Dinastia”, rapper e cantautore siciliano (alunni delle classi IV dell’ITI Pietro Mazzone e dell’ITI Ettore Maiorana). (Progetto finanziato dalla Caritas Diocesana).



Nel corso del Festival delle Narrazioni è prevista l’inaugurazione della litografia di Altan realizzata come logo per il progetto “Fiabe per un noi” della scrittrice Antonella Iaschi donata al Comune di Roccella Jonica. ●